



Venerdì Santo 29 marzo ore 21

*Le Parrocchie Santa Francesca Romana, San Gregorio Magno,
Santissimo Redentore e San Vincenzo de' Paoli propongono l'annuale*

VIA CRUCIS

lungo il corso Buenos Aires

LE BEATITUDINI E LA CROCE

Presieduta da Mons. Walter Magni
(Vicario episcopale per la vita consacrata)

Seguendo la croce, percorreremo il corso Buenos Aires fino ad arrivare alla
chiesa di Santa Francesca Romana

*Testi scelti dalla comunità giovani
della Comunità Pastorale Madonna di Loreto*

*Le riflessioni sono tratte da
discorsi, omelie e catechesi di Papa Francesco,
riflessioni delle suore Missionarie di Gesù Redentore,
preghiere di Santa Teresa di Lisieux,
poesia di Gianni Rodari,
canzone di Fabrizio de André.*

PRIMA STAZIONE (NELLA CHIESA PARROCCHIALE SANTISSIMO REDENTORE)

BEATI I PURI DI CUORE, PERCHÉ VEDRANNO DIO IL TRADIMENTO

Vic. *Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo*

Tutti Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo di Luca (Lc 22,47-62)

⁴⁷Mentre ancora egli parlava, ecco giungere una folla; colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, li precedeva e si avvicinò a Gesù per baciarlo. ⁴⁸Gesù gli disse: "Giuda, con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?". ⁴⁹Allora quelli che erano con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero: "Signore, dobbiamo colpire con la spada?". ⁵⁰E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. ⁵¹Ma Gesù intervenne dicendo: "Lasciate! Basta così!". E, toccandogli l'orecchio, lo guarì.

[..]

⁵⁴Dopo averlo catturato, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. ⁵⁵Avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno; anche Pietro sedette in mezzo a loro. ⁵⁶Una giovane serva lo vide seduto vicino al fuoco e, guardandolo attentamente, disse: "Anche questi era con lui". ⁵⁷Ma egli negò dicendo: "O donna, non lo conosco!". ⁵⁸Poco dopo un altro lo vide e disse: "Anche tu sei uno di loro!". Ma Pietro rispose: "O uomo, non lo sono!". ⁵⁹Passata circa un'ora, un altro insisteva: "In verità, anche questi era con lui; infatti è Galileo". ⁶⁰Ma Pietro disse: "O uomo, non so quello che dici". E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. ⁶¹Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto: "Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte". ⁶²E, uscito fuori, pianse amaramente.

L1 **“BEATI”**: La parola beati, ossia felici, ci ricorda la chiamata del Signore a percorrere insieme a Lui una strada che, nonostante tutte le sfide, è la via della vera felicità. Non avvertite che i vostri cuori sono inquieti e in continua ricerca di un bene che possa saziare la loro sete d’infinito?

“I PURI DI CUORE”: Il cuore riassume l’essere umano nella sua capacità di amare ed essere amato. Possiamo dire che è a partire dal nostro cuore che

possiamo vedere Dio. In che consiste dunque la felicità che scaturisce da un cuore puro e cioè, limpido, libero da sostanze contaminanti? La questione tocca soprattutto il campo delle nostre relazioni. Ognuno di noi deve imparare a discernere ciò che può “inquinare” il suo cuore e «discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto» (Rm 12,2). Se è necessaria una sana attenzione per la custodia del creato, per la purezza dell’aria, dell’acqua e del cibo, tanto più dobbiamo custodire la purezza di ciò che abbiamo di più prezioso: i nostri cuori e le nostre relazioni. Questa “ecologia umana” ci aiuterà a respirare l’aria pura che proviene dalle cose belle, dall’amore vero, dalla santità. Vi prego: non abbiate paura di un amore vero! E abbiate il coraggio anche di essere felici.

“PERCHE’ VEDRANNO DIO”: Nel cuore di ogni uomo e di ogni donna risuona continuamente l’invito del Signore: «Cercate il mio volto!» (Sal 27,8) Il Signore vuole incontrarci, lasciarsi “vedere” da noi. Basta fare un piccolo passo verso Gesù per scoprire che Lui ci aspetta sempre con le braccia aperte, in particolare nel Sacramento della Riconciliazione, nella preghiera e nella Sacra Scrittura. Lasciate che la Parola di Dio parli ai vostri cuori, illumini i vostri passi. Scoprirete che si può “vedere” Dio anche nel volto dei fratelli, specialmente quelli più dimenticati: i poveri, gli affamati, gli assetati, gli stranieri, gli ammalati, i carcerati (cfr Mt 25,31-46). Per entrare nella logica del Regno di Dio bisogna riconoscersi poveri con i poveri.

Come vedete, questa Beatitudine tocca molto da vicino la vostra esistenza ed è una garanzia della vostra felicità. Perciò vi ripeto ancora una volta: abbiate il coraggio di essere felici!

Papa Francesco, udienza generale 1° aprile 2020

PREGHIAMO INSIEME

**Tutti Raccogli le nostre lacrime, Signore,
nell’otre del tuo infinito amore.**

L2 Nella paura io in te confido.
In Dio, di cui lodo la parola,
In Dio confido, non avrò timore:
Che cosa può farmi un essere di carne? **Rit.**

L2 Congiurano, tendono insidie,
Spiano i miei passi, per attentare alla mia vita.
Ripaga pertanto la cattiveria!
Nella tua ira abbatti popoli, o Dio. **Rit.**

L2 I passi del mio vagare tu li hai contati,
nel tuo otre raccogli le mie lacrime:
non sono forse scritte nel tuo libro. **Rit.**

**Tutti: Santa Madre deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.**

Mentre camminiamo, dopo il canto, recitiamo una decina di rosario.

SECONDA STAZIONE (PRIMA TAPPA SUL CORSO BUENOS AIRES)

*BEATI QUELLI CHE HANNO FAME E SETE DELLA GIUSTIZIA,
PERCHÉ SARANNO SAZIATI
IL PROCESSO*

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo di Matteo (Mt 27,15-20)

¹⁵A ogni festa, il governatore era solito rimettere in libertà per la folla un carcerato, a loro scelta. ¹⁶In quel momento avevano un carcerato famoso, di nome Barabba. ¹⁷Perciò, alla gente che si era radunata, Pilato disse: "Chi volete che io rimetta in libertà per voi: Barabba o Gesù, chiamato Cristo?". ¹⁸Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia.

¹⁹Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire: "Non avere a che fare con quel giusto, perché oggi, in sogno, sono stata molto turbata per causa sua". ²⁰Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù.

L1 È doloroso ricordare che, in questo momento, ci sono molti cristiani che patiscono persecuzioni in varie zone del mondo, e dobbiamo sperare e pregare che quanto prima la loro tribolazione sia fermata. Sono tanti: i martiri di oggi sono più dei martiri dei primi secoli. Esprimiamo a questi fratelli e sorelle la nostra vicinanza: siamo un unico corpo, e questi cristiani sono le membra sanguinanti del corpo di Cristo che è la Chiesa. [.....]
L'esclusione e la persecuzione, se Dio ce ne accorda la grazia, ci fanno somigliare a Cristo crocifisso e, associandoci alla sua passione, sono la manifestazione della vita nuova.

Papa Francesco Udienza Generale Mercoledì, 29 aprile 2020

PREGHIAMO INSIEME

Tutti: Signore, donaci la tua giustizia.

L2 Signore Gesù, tu che hai detto: «Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel Regno dei cieli», aiutaci a non accontentarci del minimo. Per questo ti preghiamo.

L2 Signore Gesù, tu che hai detto: «State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro», aiutaci a non essere schiavi dell'esteriorità. Per questo ti preghiamo.

L2 Signore Gesù, tu che hai detto: «Cercate anzitutto il Regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta», aiutaci a non preoccuparci di ciò che il mondo ritiene importante. Per questo ti preghiamo.

**Tutti: Santa Madre deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.**

Mentre camminiamo, dopo il canto, recitiamo una decina di rosario.

TERZA STAZIONE (SECONDA TAPPA SU CORSO BUENOS AIRES)

*BEATI GLI OPERATORI DI PACE, PERCHÉ SARANNO CHIAMATI FIGLI DI DIO
IL CIRENEO*

Vic. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo di Marco (Mc 15,16-21)

²⁰*Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.*

²¹*Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo.*

L1 Domandiamoci: come dà la pace il mondo? Se pensiamo ai conflitti bellici, le guerre si concludono, normalmente, in due modi: o con la sconfitta di una delle due parti, oppure con dei trattati di pace. Non possiamo che auspicare e pregare perché si imbocchi sempre questa seconda via; però dobbiamo considerare che la storia è un'infinita serie di trattati di pace smentiti da guerre successive, o dalla metamorfosi di quelle stesse guerre in altri modi o in altri luoghi. Anche nel nostro tempo, una guerra "a pezzi" viene combattuta su più scenari e in diverse modalità. Dobbiamo perlomeno sospettare che nel quadro di una globalizzazione fatta soprattutto di interessi economici o finanziari, la "pace" di alcuni corrisponda alla "guerra" di altri. E questa non è la pace di Cristo!

Invece, come "dà" la sua pace il Signore Gesù? Abbiamo ascoltato San Paolo dire che la pace di Cristo è "fare di due, uno" (cfr Ef 2,14), annullare l'inimicizia e riconciliare. E la strada per compiere questa opera di pace è il suo corpo. Egli infatti riconcilia tutte le cose e mette pace con il sangue della sua croce, come dice altrove lo stesso Apostolo (cfr Col 1,20).

E qui mi domando, possiamo tutti domandarci: chi sono, quindi, gli "operatori di pace"? La settima beatitudine è la più attiva, esplicitamente operativa; l'espressione verbale è analoga a quella usata nel primo versetto della Bibbia per la creazione e indica iniziativa e laboriosità. L'amore per sua natura è creativo – l'amore è sempre creativo – e cerca la riconciliazione a qualunque costo. Sono chiamati figli di Dio coloro che hanno appreso l'arte della pace e la esercitano, sanno che non c'è riconciliazione senza dono della

propria vita, e che la pace va cercata sempre e comunque. Questa non è un'opera autonoma frutto delle proprie capacità, è manifestazione della grazia ricevuta da Cristo, che è nostra pace, che ci ha resi figli di Dio.

Papa Francesco, udienza generale 15 aprile 2020

*Spiegatevi voi dunque,
in prosa od in versetti,
perché il cielo è uno solo
e la terra è tutta a pezzetti.
"Il cielo è di tutti"*

G. Rodari

*La guerra è dappertutto,
Marcondiro'ndera,
la terra è tutta un lutto,
chi la consolerà?
Ci penseranno gli uomini,
le bestie ed i fiori,
i boschi e le stagioni
con i mille colori*

"Girotondo" F. de André

PREGHIAMO INSIEME

Tutti: Signore tu vedi nel segreto e ci ricompenserai.

L2 Signore Gesù, Tu che ci hai invitato a fare l'elemosina senza suonare la tromba, aiutaci a purificare la nostra carità dall'ipocrisia. Per questo ti preghiamo.

L2 Signore Gesù, tu che ci hai detto di pregare senza ostentazione per essere visti dalla gente, aiutaci a liberare la vita spirituale da ogni inutile vuoto formalismo. Per questo ti preghiamo.

L2 Signore Gesù, tu che ci hai esortato a non sprecare parole nella preghiera, aiutaci a ritrovare l'essenzialità di un autentico colloquio con il Padre. Per questo ti preghiamo.

L2 Signore Gesù, tu che ci hai chiesto di evitare inutili malinconie quando digiuniamo, aiutaci a riscoprire il valore salutare della penitenza. Per questo ti preghiamo.

**Tutti: Santa Madre deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.**

Mentre camminiamo, dopo il canto, recitiamo una decina di rosario.

QUARTA STAZIONE (TERZA TAPPA SUL CORSO BUENOS AIRES)

BEATI GLI AFFLITTI, PERCHÉ SARANNO CONSOLATI GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

Vic. *Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo*

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo di Luca (Lc 23, 27-29)

²⁷Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. ²⁸Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. ²⁹Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato".

L1 La rinascita dell'umanità è cominciata dalla donna.

«Le donne sono fonti di vita. Eppure, sono continuamente offese, picchiate, violentate, indotte a prostituirsi e a sopprimere la vita che portano in grembo. Ogni violenza inferta alla donna è una profanazione di Dio, nato da donna. Dal corpo di una donna è arrivata la salvezza per l'umanità: da come trattiamo il corpo della donna comprendiamo il nostro livello di umanità.

*Dall'omelia di Papa Francesco
nella Messa per la Solennità di Maria SS.ma Madre di Dio nel 2020*

L2 Ci sembra che questa beatitudine racchiuda in sé l'invito a essere persone autentiche, vere! Persone disponibili e aperte alla vita, in tutti i suoi aspetti di gioia e di dolore. Non c'è nessun dolore che possa raggiungerci, più forte della consolazione che viene da Dio. È un invito a non indurire il proprio cuore di fronte al bisogno dell'altro, a non sottomettersi al potere del male, ma piuttosto ad accogliere la sofferenza con amore.

Se riconosciamo di aver ricevuto la consolazione del Signore in determinate circostanze dolorose o difficili della nostra vita, possiamo essere capaci di consolare quelli che vivono situazioni simili o anche peggiori della nostra, affinché la consolazione che abbiamo ricevuto possa giungere, attraverso di noi, ad altri. Dio affida a ciascuno di noi il compito di consolare e accanto ci

mette Maria, colei che più di tutti è stata “afflitta”, ai piedi della Croce mentre il Figlio stava morendo e che più di tutti è stata consolata nel vedere Gesù risorto e vivo.

*Da una riflessione
a cura delle suore Missionarie di Gesù Redentore*

PREGHIAMO INSIEME

Tutti: O Gesù, quando eri pellegrino sulla terra, hai detto: «Imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime». O re potente dei cieli, sì, la mia anima trova ristoro vedendo te, abbassarti fino a lavare i piedi dei tuoi apostoli, rivestito della forma e della natura di servo. Ricordo allora le parole che hai pronunciate per insegnarci a praticare l'umiltà: «Vi ho dato l'esempio perché come ho fatto io, facciate anche voi. Un discepolo non è più grande del suo maestro. Sapendo queste cose sarete beati se le metterete in pratica». Ho capito queste parole uscite dal tuo cuore mite e umile, Signore; voglio metterle in pratica, con l'aiuto della tua grazia.

(Santa Teresa di Lisieux)

Tutti: Santa Madre deh voi fate,
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.

Mentre camminiamo, dopo il canto, recitiamo una decina di rosario.

QUINTA STAZIONE (NELLA CHIESA PARROCCHIALE SANTA FRANCESCA ROMANA)

*BEATI I POVERI IN SPIRITO, PERCHÉ DI ESSI È IL REGNO DEI CIELI
GESÙ MUORE SULLA CROCE*

Vic. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo di Luca (Lc 23, 44-46)

⁴⁴Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, ⁴⁵perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. ⁴⁶Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo, spirò.

L1 [...] I “poveri in spirito” sono coloro che sono e si sentono poveri, mendicanti, nello *spirito*, cioè *nell’intimo* del loro essere. Gesù li proclama beati, perché ad essi appartiene il Regno dei cieli. Quante volte ci è stato detto il contrario! Bisogna essere qualcosa nella vita, essere qualcuno... Bisogna farsi un nome... È da questo che nasce la solitudine e l’infelicità: se io devo essere “qualcuno”, sono in competizione con gli altri e vivo nella preoccupazione ossessiva per il mio ego. **Se non accetto di essere povero, prendo in odio tutto ciò che mi ricorda la mia fragilità.** Perché questa fragilità impedisce che io divenga una persona importante, un ricco non solo di denaro, ma di fama, di tutto. Ognuno, davanti a se stesso, sa bene che, per quanto si dia da fare, resta sempre radicalmente incompleto e vulnerabile. Non c’è trucco che copra questa vulnerabilità. **Ognuno di noi è vulnerabile, dentro.** Deve vedere dove. **Ma come si vive male se si rifiutano i propri limiti!** Si vive male. Non si digerisce il limite, è lì. Le persone orgogliose non chiedono aiuto, non possono chiedere aiuto, non gli viene di chiedere aiuto perché devono dimostrarsi auto-sufficienti. E quante di loro hanno bisogno di aiuto, ma l’orgoglio impedisce di chiedere aiuto. **E quanto è difficile ammettere un errore e chiedere perdono!** [...] Perché è difficile chiedere perdono? Perché umilia la nostra immagine ipocrita. Eppure, vivere cercando di occultare le proprie carenze è faticoso e angosciante. Gesù Cristo ci dice: essere poveri è un’occasione di grazia; e ci mostra la via di uscita da questa fatica. Ci è dato il diritto di essere poveri in spirito, perché questa è la via del Regno di Dio. Ma c’è da ribadire una cosa fondamentale: non dobbiamo trasformarci per diventare poveri in spirito, non dobbiamo fare alcuna trasformazione perché

lo siamo già! **Siamo poveri ... o più chiaro: siamo dei “poveracci” in spirito!** Abbiamo bisogno di tutto. Siamo tutti poveri in spirito, siamo mendicanti. È la condizione umana.

[...] Il Regno di Dio è dei poveri in spirito. Ci sono quelli che hanno i regni di questo mondo, hanno beni e hanno comodità. Ma sappiamo come finiscono. Regna veramente chi sa amare il vero bene più di sé stesso. E questo è il potere di Dio. In che cosa Cristo si è mostrato potente? **Perché ha saputo fare quello che i re della terra non fanno: dare la vita per gli uomini.** E questo è vero potere. Potere della fratellanza, potere della carità, potere dell'amore, potere dell'umiltà. Questo ha fatto Cristo. In questo sta la vera libertà: **chi ha questo potere dell'umiltà, del servizio, della fratellanza è libero.** A servizio di questa libertà sta la povertà elogiata dalle Beatitudini. Perché c'è una povertà che dobbiamo accettare, quella del nostro essere, e una **povertà che invece dobbiamo cercare, quella concreta, dalle cose** di questo mondo, per essere liberi e poter amare. Sempre dobbiamo cercare la libertà del cuore, quella che ha le radici nella povertà di noi stessi.

Papa Francesco, udienza generale, 5 febbraio 2020

PREGHIAMO INSIEME

Tutti: Signore, conosci la mia debolezza.

Ogni mattino prendo la risoluzione di praticare l'umiltà e, la sera, riconosco che ho commesso ancora molte mancanze, a causa della mia superbia. Per questo, sono tentato di scoraggiarmi, ma, lo so, anche lo scoraggiamento è superbia. Perciò, in te solo voglio fondare la mia speranza. Poiché puoi tutto, degnati di far nascere, nella mia anima, la virtù che desidero. Per ottenere questa grazia della tua infinita misericordia, ti ripeterò molto spesso: «Oh Gesù, mite e umile di cuore, rendi il mio cuore simile al tuo cuore!»

(Santa Teresa di Lisieux)

**Tutti: Santa Madre deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

Omelia di Mons. Walter Magni.

Benedizione finale.

Canti

LUCE DEI MIEI PASSI

Nella tua parola noi,
camminiamo insieme a te.
Ti preghiamo, resta con noi. (2v.)

Luce dei miei passi,
guida al mio cammino, è la tua
parola.

SE M'ACCOGLI

Tra le mani non ho niente, spero che
m'accoglierai, chiedo solo di restare
accanto a te.

Sono ricco solamente dell'amore che
mi dai: è per quelli che non l'hanno
avuto mai.

Se m'accogli, mio Signore, altro non ti
chiederò, e per sempre la tua strada
la mia strada resterà,
nella gioia, nel dolore, fino a quando
tu vorrai, con la mano nella tua
camminerò.

Io ti prego con il cuore, so che tu mi
ascolterai, rendi forte la mia fede
più che mai.

Tieni accesa la mia luce fino al giorno
che tu sai, con i miei fratelli incontro
a te verrò.

IL SIGNORE È LA MIA SALVEZZA

**Il Signore è la mia salvezza e con lui
non temo più , perché ho nel cuore
la certezza: la salvezza è qui con me.**

Ti lodo Signore perché un giorno eri
lontano da me ,
ora invece sei tornato e mi hai preso con
Te

Il Signore è la mia salvezza... Berrete con
gioia alle fonti , alle fonti della salvezza
e quel giorno voi direte :
lodate il Signore , invocate il Suo Nome.

Il Signore è la mia salvezza...

Fate conoscere ai popoli tutto quello
che Lui ha compiuto
e ricordino per sempre ,
ricordino sempre che il Suo nome è
grande .

Il Signore è la mia salvezza...

Cantate a chi ha fatto grandezze
e sia fatto sapere nel mondo ;
sia forte la tua gioia , abitante di Sion,
perché grande con te è il Signore

Il Signore è la mia salvezza...

SYMBOLUM '78

Io lo so Signore che vengo da lontano,
prima nel pensiero e poi nella tua mano.
Io mi rendo conto che Tu sei la mia vita
e non mi sembra vero di pregarti così:
"Padre di ogni uomo", e non ti ho visto
mai,
"Spirito di Vita", e nacqui da una donna,
"Figlio mio fratello", e sono solo un
uomo;
eppure io capisco che Tu sei Verità.

E imparerò a guardare tutto il mondo
con gli occhi trasparenti di un
bambino e insegnerò a chiamarti
“Padre nostro” ad ogni figlio che
diventa uomo.

Io lo so Signore che Tu mi sei vicino,
luce alla mia mente, guida al mio
cammino,
mano che sorregge, sguardo che
perdona,
e non mi sembra vero che Tu esista così.
Dove nasce amore Tu sei la sorgente,
dove c'è una croce Tu sei la speranza,
dove il tempo ha fine Tu sei vita eterna,
e so che posso sempre contare su di Te.

E accoglierò la vita come un dono, e
avrò il coraggio di morire anch'io e
incontro a te verrò col mio fratello
che non si sente amato da nessuno.

SERVO PER AMORE

Offri la vita tua come Maria
Ai piedi della croce
E sarai servo di ogni uomo
Servo per amore
Sacerdote dell'umanità

CHI CI SEPARERÀ

Chi ci separerà dal suo amore
la tribolazione, forse la spada?
Né morte o vita ci separerà,
dall'amore in Cristo Signore.

Chi ci separerà dalla sua pace
la persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà
da Colui che è morto per noi.

Chi ci separerà dalla sua gioia
chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà
dalla vita in Cristo Signore.

CANTI DI TAIZE'

*Laudate Omnes gentes, laudate
Dominum*

Il Signore è la mia forza e io spero in Lui
Il Signore è il salvator,
in Lui confido non ho timor (2v)

*Veni sancte Spiritus,
tui amoris ignam accende
Veni sancte Spiritus, veni sancte
Spiritus.*

*Nada te turbe, nada te espante
quien a Dios tiene nada le falta
Nada te turbe, nada te espante
solo Dios basta*

Dona la pace Signore a chi confida in te
Dona, dona la pace Signore. Dona la
pace.

ECCO L'UOMO

*I nostri occhi hanno visto quello che
noi non avremmo voluto vedere mai*

*Le nostre orecchie hanno udito quello
che noi non avremmo voluto sentire
mai*

L'Uomo che non ha mai giudicato

Eccolo condannato!

*L'Uomo che noi non avremmo
lasciato*

Ora è rimasto solo!

L'Uomo che tanto abbiamo cercato

Noi non l'abbiamo amato!

L'Uomo che noi non abbiamo creato

Ora l'abbiamo ucciso!

Nacque tra noi, visse con noi

Uno di noi lo consegnò

Fu crocifisso dall'uomo che amava

E dopo aver perdonato, morì

Nella memoria di questa passione noi
ti chiediamo perdono, Signore
Per ogni volta che abbiamo lasciato il
tuo fratello soffrire da solo

**Noi ti preghiamo, uomo della croce
Figlio e fratello, noi speriamo in te (2v)**

Nella memoria di questa tua morte
Noi ti preghiamo, coraggio Signore
Per ogni volta che il tuo nuovo amore
ci impedirà di soffrire da soli

**Noi ti preghiamo, uomo della croce
Figlio e fratello, noi speriamo in te (2v)**

Nella memoria dell'ultima cena
Noi spezzeremo di nuovo il tuo pane
E ogni volta il tuo corpo donato sarà
la nostra speranza di vita

**Noi ti preghiamo, uomo della croce
Figlio e fratello, noi speriamo in te (2v)**

BEATI I MISERICORDIOSI

Sei sceso dalla tua immensità
in nostro aiuto.

Misericordia scorre da te
sopra tutti noi.

Persi in un mondo d'oscurità
lì Tu ci trovi.

Nelle tue braccia ci stringi e poi
dai la vita per noi.

**Beato è il cuore che perdona!
Misericordia riceverà da Dio in cielo!**

Solo il perdono riporterà
pace nel mondo.

Solo il perdono ci svelerà
come figli tuoi.

Col sangue in croce hai pagato Tu
le nostre povertà.

Se noi ci amiamo e restiamo in te
il mondo crederà!

Le nostre angosce ed ansietà
gettiamo ogni attimo in te.

Amore che non abbandona mai,
vivi in mezzo a noi!